

qualche volta , e per qualche accidente sia anche minore , giacchè , senz' avere qualunque si sia riguardo a' Confini , e a Frontiere , prendono posto dove più lor cade in acconcio la qualità di questo , o quell' altro luogo . Si dice però , che per lo più le stazioni de' *Nagaji* sieno circonscritte dall' Austro al Settentrione dal Fiume *Trimelys* fino a *Kara Koeban* . Rari sono quelli ; che talvolta si applichino all' Agricoltura , a seminare formento , e ridurlo in pane , comechè quel cibo lor piaccia molto , e ne mangino con piacere quando possono averne . Quello , che appressò di loro è più in pregio , e quello di cui più si nudriscono , e la carne di Cavallo . Sono governati da' *Bey* , o da' *Myrsa* scelti tra quelli della loro stessa Nazione ; come pure da qualch' altro Comandante spedito a tal' effetto dal *Cham* della *Crimèa* . Tutti li Tartari sono riguardati da' Turchi per Genti immonde al pari delli Cristiani , comechè sieguano anch' eglino la Religione di *Maometto* . La ragione , che adducono si è , che i Tartari non amano molto la nettezza , e negligono la frequente cerimonia di lavarsi , e mondarli comandata dalle Leggi comuni agli uni , ed agli altri . Ma chi farà quello , che non vorrà tollerare un poco di sporcizia in un Paese , in cui , secondo la Relazione del nostro Viaggiatore , si vive tanto a buon patto . Dic' egli , che ne' suoi viaggi tra quelle Genti non pagava se non due Schelini (che vagliono soldi ventiquattro in circa ogn'uno) per giorno de' Cavalli , che prendeva a nolo , computate le spese d' un' Uomo , che li conduceva , e che doveva con